

PRIMO CIRCOLO DIDATTICO CASTROVILLARI

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2022-2025**

AGGIORNAMENTO PTOF 2023/2024



SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO INSIEME PERCHÉ

“PER CRESCERE UN BAMBINO ...

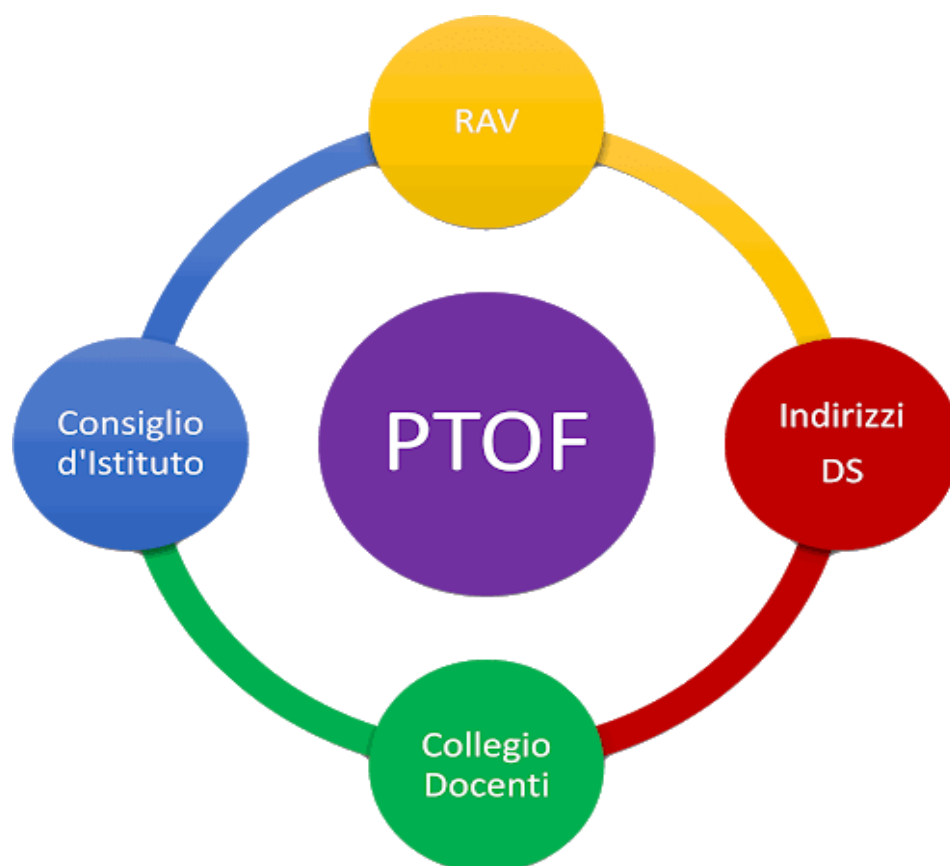
CI VUOLE UN VILLAGGIO”

INDICE

Premessa.....	p.3
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.....	p.4
Istruzione domiciliare	p.8
Funzioni e compiti dei collaboratori del Dirigente e di altre figure di sistema	p.10
Funzioni strumentali all’Offerta Formativa	p.13
Gruppi di lavoro – commissioni e componenti	p.17
L’offerta formativa della Scuola dell’Infanzia	p.19
L’offerta formativa della Scuola Primaria	p.21
Monte-ore settimanale delle discipline.....	p.23
Educazione civica.....	p.24
Valutare per formare	p.26
Composizione delle scuole del Circolo	p.32
Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici	p.34
Piano per la Formazione	p.35
Per una scuola Inclusiva	p.37
Scuola – Famiglia – Territorio	p.41
Attività e progetti	p.43
Visite guidate	p.46
PNSD	p.48
Reti sul territorio, collaborazioni e partenariati	p.51
Documenti Allegati	p.52

PREMESSA

Nella sezione che segue sono illustrate le integrazioni e le parti revisionate del Piano Triennale dell'Offerta Formativa riguardanti l'anno scolastico 2023/2024.



DALL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Collegio dei docenti, partendo dal presente atto di indirizzo, avrà il compito di elaborare l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per la Direzione Didattica I Circolo, che passerà poi al vaglio e all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Fornisce le seguenti linee di indirizzo per l'aggiornamento ed integrazione del Ptof :

La scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica 1 di Castrovillari è ospitata in 4 plessi, di cui 3 siti al Villaggio Scolastico e 1 sito nel plesso di Rione Civita.

Le sezioni sono complessivamente 9 (3 al Villaggio e 6 a Rione Civita), funzionanti a tempo pieno (40 ore settimanali) tranne una sezione del plesso Villaggio Scolastico che, nel corrente anno scolastico, è stata attivata per il solo tempo antimeridiano (8:00-13:00).

La realtà dei plessi è abbastanza differenziata, per caratteristiche diverse dell'utenza, degli spazi ecc. Il personale scolastico è in linea di massima stabile, pertanto negli ultimi anni è stato possibile adottare prassi e pianificazioni consolidate.

La scuola offre un ambiente sereno, attento al benessere fisico e psichico degli alunni alla loro crescita armoniosa. L'offerta formativa, anche per il corrente anno scolastico, prevede attività didattiche coinvolgenti, stimolanti ed innovative, e sarà arricchita proponendo alle famiglie iniziative integrative rivolte a raggiungere importanti obiettivi collegati alle tappe di sviluppo cognitivo.

La scuola primaria si articola su 3 plessi: 2 plessi siti nel Villaggio Scolastico e funzionanti a tempo pieno e 1 plesso sito a Via Roma e denominato V. Squillaci, funzionante con il seguente tempo modulare: 27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze e 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte, in seguito, all'orario aggiuntivo dell'educazione motoria assegnato ad un docente specialista, così come previsto dalla legge n. 234/2021.

Nei plessi funzionanti a tempo pieno, l'offerta formativa per l'anno scolastico 2023/24, si arricchirà con attività laboratoriali e progetti curriculari. Il tempo disteso, infatti, consente di trasformare l'ambiente di apprendimento rendendolo consono alla sperimentazione dei contenuti teorici e consentendo di "imparare facendo".

I progetti curriculari, in parte già avviati nei precedenti anni scolastici e in parte da avviare nel corrente anno, saranno rivolti a consentire il conseguimento di competenze e abilità importanti, prime tra tutte quelle sociali e civiche.

La scuola primaria a tempo modulare sarà altrettanto interessata da attività simili a quelle sopra descritte e da una progettazione varia e calibrata sulle reali esigenze degli alunni.

L'offerta formativa sarà integrata con momenti di accoglienza, di ascolto e di relazione anche con le famiglie e con i rappresentanti degli enti e delle associazioni.

La progettazione formativa dovrà essere attenta a prevedere tutto quanto necessario per trasformare le criticità in potenzialità, con particolare riferimento ai tanti alunni stranieri e agli alunni portatori di bisogni educativi speciali.

In particolare per gli alunni stranieri, dovranno essere progettate attività educative e didattiche volte a consentire di minimizzare il disagio linguistico e a realizzare la massima inclusione anche prevedendo iniziative che puntino a favorire lo scambio delle conoscenze di tradizioni, usi e culture diverse.

Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali, consapevoli del fatto che ogni alunno è portatore di esigenze uniche, l'offerta formativa dovrà essere costruita per supportare una didattica quanto più personalizzata ed inclusiva.

Gli alunni dovranno essere accompagnati, lungo tutto il percorso scolastico, a conoscere sempre di più i loro punti di forza e di debolezza.

Le attività proposte dovranno essere diversificate per consentire a tutti di esprimere le proprie potenzialità, di accrescere i propri talenti e di colmare per quanto possibile le proprie lacune.

Sarà necessario in tal senso valutare accuratamente le informazioni desumibili dagli esiti formativi degli anni precedenti, al fine di interpretarli e di trarne indicazioni sulle competenze che dovranno essere potenziate.

Al fine di sintetizzare e precisare ulteriormente quanto sopra detto, di seguito si riassumono le indicazioni che il Collegio dei Docenti dovrà seguire per l'aggiornamento del Documento.

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante il RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- ✓ potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- ✓ valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- ✓ rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;

✓ individuazione di percorsi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

✓ definizione di un sistema di orientamento.

La progettazione organizzativo- didattica dovrà prevedere:

- percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7del DPR 275/99.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria. Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR. Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrata e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Inoltre, saranno previste:

- visite guidate, scambi culturali, attività teatrali esportive; attività di continuità e orientamento;
- pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza organizzazione di convegni, seminari, Open day;
- attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, Reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Antonella Mercurio
Firma autografa sostituita a
mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/

ISTRUZIONE DOMICILIARE



Il servizio d'istruzione domiciliare può essere attivato, su richiesta, per gli alunni affetti da gravi patologie, iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, ai quali devono essere prestate terapie presso il loro domicilio e che, pertanto, non possono frequentare la scuola per periodi non inferiori ai trenta giorni (anche non continuativi).

Le attività inerenti all'Istruzione Domiciliare potranno essere svolte anche a distanza qualora risultasse opportuno. Per gli alunni con disabilità certificata (legge 104/92), tale servizio potrà essere assicurato dal Docente di sostegno, in coerenza con il PEI e piano individuale.

L'Istituzione Scolastica di appartenenza dell'alunno colpito da grave patologia o impossibilitato a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, può attivare un progetto di Istruzione Domiciliare (I.D.) presentando formale domanda all'USR per la Calabria, per il tramite della scuola polo di riferimento. Si precisa che la durata del progetto d'Istruzione Domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dal medico ospedaliero o dai servizi sanitari nazionali

(escluso il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Tutti i periodi di attività didattica svolti in Istruzione Domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico. Il monte ore previsto, da erogare per ciascun progetto, sarà articolato secondo quanto segue: per gli alunni della Scuola Primaria: 5 ore alla settimana in totale.

FUNZIONI E COMPITI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE E DI ALTRE FIGURE DI SISTEMA

Collaboratore vicario

Responsabile della scuola primaria (plesso Villaggio Scolastico)

Agosto Marilena

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento, impegnon derogabili, assumendo ruolo e responsabilità connesse; lo coadiuva nell'organizzazione didattica e nella gestione delle risorse.

Provvede (coordinando i responsabili di plesso) alle sostituzioni dei docenti assenti secondo i criteri stabiliti, concordando preventivamente con il D.S. le sostituzioni da retribuire. Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. Svolge compiti di vigilanza nel rispetto del Regolamento di Istituto. Collabora alla preparazione e funzionamento degli organi collegiali e alla diffusione delle informazioni interne. Garantisce la presenza in Istituto, per il funzionamento dell'attività didattica. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Collabora con il D.S. e con i responsabili alla sicurezza per la gestione delle emergenze in caso di necessità. Partecipa alle riunioni di staff con le FF.SS. e/o con responsabili di plesso, coordinatori di classe, responsabili di progetto. Cura la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica ai coordinatori di classe, interclasse, sezione; cura la raccolta dei registri e della documentazione didattica dei docenti al termine dell'anno scolastico.

Responsabile Uffici di Segreteria : DSGA

Responsabile di plesso

Svolge compiti di vigilanza e di sicurezza. Collabora alla diffusione delle informazioni interne. Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. Coordina attività, prove di accertamento, verifiche, monitoraggi. Coordina, laddove consentite dalla normativa emergenziale, manifestazioni, visite guidate e uscite didattiche a livello di plesso.

Il sostituto responsabile di plesso

Sostituisce il responsabile di plesso in caso di sua assenza garantendo le funzioni attribuite a quest'ultimo.

Responsabili scuola primaria plesso Villaggio Scolastico

Agosto Marilena

Sostituto: Orefice Franca

Responsabile Scuola primaria plesso V. Squillaci

Mainieri Maria

Sostituto: Oliveto Veronica

Responsabile scuola dell'infanzia plesso Rione Civita

Alfano Innocenza Eleonora

Sostituto: Bartoccelli Antonio

Responsabile scuola dell'infanzia plesso Mons. Angeloni-Unrra Casas-

Via Coscile: Bosone Raffaella

Sostituto: Valilà Antonella

Coordinatori delle classi

Ai coordinatori delle classi spetta il compito di favorire il coordinamento delle attività delle classi parallele; attiveranno quanto può essere utile al miglior profitto e comportamento degli alunni. Al coordinatore vengono segnalati i casi di alunni che presentino difficoltà di apprendimento, di inserimento in classe, di irregolare frequenza.

Per il plesso Villaggio Scolastico

Classi prime	Cortese –Massaro
Classi seconde	Linza-Di Luca-Campolongo-Senatore
Classi terze	Bloise-Donadio
Classi quarte	Saraceni-Bonifati
Classe quinta	Orefice - Cruscomagno

Per il plesso V. Squillaci			
Classi prime	Musmanno – Oliveto - Bianco		
Classi seconde	Perticaro-Di Vasto		
Classi terze	Macrini		
Classi quarte	Mainieri - Favale - Zavaglia - Marino		
Classi quinte	De Marco-Francica		
Coordinatori di sezione			
Per il plesso Rione Civita			
Sezione A.	Scirgalea		
Sezione B	Clemente		
Sezione C.	Bartoccelli		
Sezione D.	Milone		
Sezione E.	Scirgolea		
Sezione F.	Forte		
Per il plesso Villaggio Scolastico			
M. Angeloni	Bosone		
Unrra Casas	Valilà		
Via Coscile	Graniti		
Presidenti di interclasse	Segretari di interclasse		
Per il plesso Villaggio Scolastico			
Classi prime	Gaetani	Per il plesso Villaggio Scolastico	Cortese
Classi seconde	Campolongo	Di Luca	
Classi terze	Donadio	Accurso	
Classi quarte	Giangrande	Saraceni	
Classe quinta	Loiacono	Pucci	
Per il plesso V. Squillaci		Per il plesso V. Squillaci	
Classi prime	Oliveto	Musmanno	
Classi seconde	Perticaro	Di Vasto	
Classi terze	Macrini	Macrini	
Classi quarte	Mainieri	Favale	
Classi quinte	De Marco	De Marco	
Presidenti delle intersezioni	Segretario delle intersezioni		
Per il plesso Rione Civita			
Alfano	Clemente		
Per il plesso Villaggio Scolastico			
Bosone	Valilà		

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

AREE E FUNZIONI	DOCENTI
<p>AREA 1 GESTIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE (POF) E TRIENNALE (PTOF) – MONITORAGGIO CURRICOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità; ❖ Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF; ❖ Coordinamento e monitoraggio intermedio e finale dei progetti curriculari ed extracurriculari e collaborazione con i referenti dei progetti; ❖ Cura e aggiornamento dei format delle programmazioni disciplinari e della progettazione del curricolo verticale; ❖ Predisposizione di elementi per l'autovalutazione d'Istituto; ❖ Collaborazione con il DS e con la funzione strumentale area 4 – valutazione per la stesura e/o aggiornamento del RAV e del Piano di miglioramento; ❖ Coordinamento e responsabilità del gruppo di lavoro assegnato all'area (commissione PTOF). 	<p>FUNZIONE AREA 1 Ins. Accurso Barbara</p>

AREA 2

INTERVENTI E SERVIZI AGLI ALUNNI: ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DISAGIO, DELLA DISPERSIONE, DEL DISADATTAMENTO, D'INTEGRAZIONE INCLUSIONE. ALUNNI CON DISABILITA' – DSA –ALTRI BES

- ❖ Referente del Gruppo di Lavoro per l'inclusione;
- ❖ coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno;
- ❖ coordinamento di tutte le attività rivolte agli alunni ricadenti nell'area dei BES (disabili certificati L.104/92, DSA certificati L.170/2010, alunni in situazione di svantaggio culturale, linguistico e socioeconomico);
- ❖ predisposizione di interventi di supporto per gli alunni stranieri e in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;
- ❖ coordinamento dei rapporti con le famiglie, l'ASL, gli enti locali e le associazioni;
- ❖ gestione della documentazione clinico-educativa degli alunni portatori di BES;
- ❖ monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni BES e predisposizione di eventuali interventi correttivi;
- ❖ controllo dell'aggiornamento delle certificazioni;
- ❖ elaborazione di una proposta di PAI;
- ❖ Coordinamento e responsabilità del gruppo di lavoro assegnato all'area (commissione inclusione).

FUNZIONE AREA 2

Ins. D'Amico Anna

AREA3

ATTIVITA' DI CONTINUITA' – ORIENTAMENTO

- ❖ **Rapporti con il territorio (Enti, Istituzioni e Associazioni);**
- ❖ **Cura della gestione dei rapporti di continuità tra i due ordini di scuola;**
- ❖ **Promozione e coordinamento di attività curriculari ed extracurriculari anche in continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, volte a favorire il passaggio tra i due ordini di scuola;**
- ❖ **Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;**
- ❖ **Attività di orientamento in entrata: organizzazione dell'open day;**
- ❖ **Attività di orientamento in uscita: cura delle relazioni con gli Istituti di istruzione secondaria di primo grado e organizzazione delle azioni di orientamento;**
- ❖ **Supporto ai nuovi docenti;**
- ❖ **Diffusione delle informazioni sulle attività svolte dalla scuola, anche utilizzando i canali mediatici (quotidiani, internet ecc.);**
- ❖ **Partecipazione a progetti, concorsi e iniziative locali;**
- ❖ **Organizzazione di viaggi di istruzione per la scuola primaria e dell'infanzia;**
- ❖ **Collaborazione e coordinamento con la commissione “Scuola insieme”.**

FUNZIONE AREA 3

**Ins. Cruscomagno
Annamaria**

AREA 4 VALUTAZIONE E FORMAZIONE 0-6

- ❖ **Supporto ai docenti in tutte le attività di valutazione degli apprendimenti, sia nella fase di redazione delle prove di valutazione che nella valutazione a posteriori della loro efficacia predittiva;**
- ❖ **Aggiornamento (in collaborazione con ciascuna interclasse - scuola primaria) dei documenti di valutazione, con particolare riferimento all'aggiornamento della rubrica di valutazione della scuola primaria;**
- ❖ **Ottimizzazione dei procedimenti atti alla valutazione degli alunni, coordinando l'elaborazione di prove oggettive strutturate COMUNI per disciplina;**
- ❖ **Collaborazione con il DS, con il referente Invalsi e con la commissione Invalsi e valutazione per tutto quanto attinente alla preparazione/organizzazione e correzione delle Prove Invalsi;**
- ❖ **Monitoraggio dei risultati delle prove intermedie comuni - scuola primaria;**
- ❖ **Supporto ai docenti della Scuola dell'Infanzia per le relative procedure di valutazione (ove richiesto dai docenti);**
- ❖ **Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa;**
- ❖ **Monitoraggio azioni PDM;**
- ❖ **Coordinamento iniziative formative;**
- ❖ **Coordinamento rapporti con enti e Istituzioni scolastiche facenti parte della rete formativa;**
- ❖ **Supporto al DS per l'organizzazione delle iniziative di formazione rivolte al segmento 0-6;**
- ❖ **Coordinamento e responsabilità del gruppo di lavoro assegnato all'area.**

**FUNZIONE
AREA 4**

**Ins. Orefice
Franca**

GRUPPI DI LAVORO – COMMISSIONI E COMPONENTI

Gruppo lavoro commissione/ Responsabili/Commissione	
Staff Dirigente: D.S. - 1° Collaboratore - FFSS - Animatore Digitale Responsabili Plesso (presenza dei membri variabile a seconda del tipo di incontro)	
Gruppo NIV: D.S. – 1° Collaboratore - FFSS - Animatore Digitale	
Gruppo Area 1 – Ptof - F.S. Accurso Barbara Agosto M.– Clemente A. – Pucci Daniele R.- Orefice F.- Macrini M.	
Commissione Orario Mainieri M. - Macrini M.- Peticaro M. -Di Luca A. -Agosto M. – Giangrande G.	
Gruppo Area 2 - Inclusione - F.S. D’Amico Anna GLHI- GLHO- GLI- DSA Oliveto V.- Manfredi A. – Cortese E. – Calabrese-Bosone	
Animatore digitale PNSD	Oliveto Veronica
Team per l’innovazione didattica e digitale	Forte - Clemente- Bartoccelli
Responsabile Registro Elettronico: Oliveto Veronica	
Responsabile Pagina Facebook: Oliveto Veronica	
Referente Lettura e Biblioteca: Oliveto-Saraceni	
Referente Tirocinanti e rapporti con le Università: Agosto	
Tutor anno Formazione e Prova: Alfano -D’Amico – Saraceni	
Commissione Viaggi: Peticaro -Saraceni- Cantisani	
Responsabile Laboratorio Musicale e Scientifico: D’Amico	

<p>Bullismo e Cyberbullismo-Legalità e Scuola insieme Referente: Cruscomagno Annamaria D'Amico – Calabrese-La Provitera</p>
<p>DSA Referente: D'Amico Anna</p>
<p>Coordinatore Pedagogico Scuola Infanzia: Clemente Antonella</p>
<p>INVALSI Referente Orefice Classi seconde: Campolongo G.-Perticaro M. Classi quinte: Cruscomagno A. -De Marco R. – Zavaglia R.</p>
<p>VALUTAZIONE E FORMAZIONE 0-6 Accurso B. -Agosto M.-Oliveto V.-Alfano I. –Bosone R.</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO PON Orefice – Cruscomagno – Accurso</p>
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE DS Bartoccelli – Oliveto</p>

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Plessi Scuola dell'Infanzia

Villaggio Scolastico (Mons. Angeloni, Unrra Casas, Via Coscile)

Plesso Rione Civita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

*riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui;

*ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

*manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

*condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

*ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

*coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

*sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

*dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

*rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

*è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

*si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA



Plessi Scuola Primaria Villaggio Scolastico - Vittorio Squillaci

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

*Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.

*Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

*Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

*Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

*Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

* Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

*Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

*Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

*Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

*In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORARIO SETTIMANALE ATTIVITÀ DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO SCOLASTICO

MODULO DI 40 ORE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III - IV - V
ITALIANO	Ore 7	Ore 7	Ore 7
STORIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2
GEOGRAFIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2
MATEMATICA	Ore 4	Ore 4	Ore 4
SCIENZE	Ore 2	Ore 2	Ore 2
TECNOLOGIA	Ore 1	Ore 1	Ore 1
EDUCAZ. MOTORIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2
DISEGNO	Ore 2	Ore 1	Ore 1
MUSICA	Ore 2	Ore 2	Ore 1
INGLESE	Ore 1	Ore 2	Ore 3
RELIGIONE	Ore 2	Ore 2	Ore 2
MENSA / POST MENSA	Ore 7	Ore 7	Ore 7
LABORATORIO	Ore 4	Ore 4	Ore 4
ARRICCHIMENTO DISCIPLINE	Ore 2	Ore 2	Ore 2
	TOTALE ORE 40	TOTALE ORE 40	TOTALE ORE 40

SCUOLA PRIMARIA VITTORIO SQUILLACI

MODULO DI 27 ORE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV/V
ITALIANO	Ore 7	Ore 7	Ore 7	Ore 7
STORIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
GEOGRAFIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
MATEMATICA	Ore 4	Ore 4	Ore 4	Ore 4 + 2*
SCIENZE	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
TECNOLOGIA	Ore 1	Ore 1	Ore 1	Ore 1
EDUCAZ. MOTORIA	Ore 2	Ore 2	Ore 2	*Ore 2
DISEGNO	Ore 2	Ore 1	Ore 1	Ore 1
MUSICA	Ore 2	Ore 2	Ore 1	Ore 1
INGLESE	Ore 1	Ore 2	Ore 3	Ore 3
RELIGIONE	Ore 2	Ore 2	Ore 2	Ore 2
	TOTALE ORE 27			TOTALE ORE 29

* Nel c.a.s., in base alla L. 234/2021, art. 1, c. 329 e Nota MI N. 2116 del 9/9/2022, che ha assegnato, nelle classi quarte e quinte, le due ore di educazione motoria ad un docente esperto, innalzando quindi il monte ore a 29 ore settimanali, le due ore precedentemente utilizzate dal docente curricolare per tale insegnamento, sono state attribuite alla disciplina di "Matematica".



EDUCAZIONE CIVICA

La *legge 20 agosto 2019 n.92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, ha trovato applicazione a partire dall'anno scolastico 2020/2021 a seguito dell'approvazione in via definitiva da parte del Senato, del disegno di legge del 1° agosto 2019 e dell'emanazione del decreto ministeriale n.35 del 22 giugno scorso, contenente in allegato le *Linee guida* e l'integrazione del *Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione*, con le relative competenze attese. L'esigenza che ha sotteso tale provvedimento è stata quella di richiamare l'attenzione sull'attuale necessità di curare maggiormente e in maniera concreta, in tutti i momenti della vita scolastica, la *dimensione educativa degli alunni*, di promuoverne costantemente la *partecipazione piena e consapevole* agli aspetti culturali e sociali delle comunità, nell'*osservanza delle regole*, dei diritti e dei doveri. Pertanto, seppure da introdurre in modo graduale nel primo triennio di attuazione, il criterio trasversale che informa la legge richiede alle istituzioni scolastiche il fattivo coinvolgimento di tutti i docenti, in relazione ai contributi che ciascuna disciplina può offrire al nuovo insegnamento.

In relazione a quanto disposto dalla norma, il nostro curricolo d'istituto è stato integrato con l'insegnamento, definito "trasversale", dell'educazione civica che prevede un minimo di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, affidato in contitolarità ai docenti della classe, tra i quali un coordinatore. Per l'elaborazione del suddetto documento sono stati individuati i contributi che ciascuna disciplina per la scuola primaria, o campo d'esperienza per la scuola dell'infanzia, può fornire in relazione alle tematiche, alle finalità, ai **valori e agli atteggiamenti nonché agli obiettivi specifici propri dell'educazione civica.**

L'articolo 3 della Legge 92 elenca le numerose tematiche in relazione alle quali individuare i traguardi di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Si va dalla conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali fino alla storia della bandiera e dell'inno nazionali. Inoltre di particolare importanza il riferimento **all'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione adottato il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni unite. L'articolo 4 rimanda alla necessità di curare, in tutti gli ordini di scuola, la conoscenza e lo studio della **Carta costituzionale**, patrimonio condiviso di principi e valori, che costituisce il fondamento dell'educazione civica. L'articolo 6 riguarda il tema della formazione dei docenti mentre articolo 7, di grande portata, prevede l'estensione del **Patto educativo di corresponsabilità** anche alla **scuola primaria**, con l'obbligo di sottoscrizione con le famiglie al fine di rafforzarne la collaborazione con la scuola.

VALUTARE PER FORMARE

LA VALUTAZIONE DELLA



Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «*l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa*». (“Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base”, 2012). Pertanto, la scuola dell'infanzia del primo Circolo di Castrovillari, non si limiterà soltanto a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma tratterà anche il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Per fare ciò saranno utilizzate griglie di osservazioni insite nel Registro Elettronico ARGO suddivise per campi di esperienza e fascia di età in modo da monitorare periodicamente e costantemente non soltanto l'azione pedagogico- didattica, ma anche l'evoluzione individuale in termini personali e di apprendimento di ciascun bambino.

1.Strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni sarà effettuata periodicamente in modo da garantire l'autenticità e l'imparzialità degli esiti. I nostri strumenti valutativi saranno i seguenti:

- le **osservazioni occasionale e sistematica** dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento nei diversi momenti del percorso pedagogico-didattico in modo da valutare le esigenze dei bambini e di ricalibrare le proposte educative in base alle loro risposte;
- la **documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati, foto, video, ...);
- le **griglie di osservazione strutturate per età** e campi di esperienza;
- il **documento di valutazione delle competenze** in uscita del bambino, ovvero la scheda di passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria (che da quest'anno verrà impostato e riportato sul Registro Elettronico ARGO)

2.Rubriche di valutazione

La rubrica valutativa della scuola dell'infanzia, così come quella della scuola Primaria, si articola in quattro livelli di padronanza (**Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione**), che descrivono i possibili diversi stadi evolutivi della competenza, osservabili in bambini di quell'età; ad esempio il livello "*In via di prima acquisizione*" descrive un livello di padronanza del tutto iniziale, fatto di performance imitative ed esecutive, che si possono riscontrare all'inizio della scuola dell'infanzia in bambini che non hanno ancora maturato molte esperienze motorie, linguistiche ed espressive; mentre il livello "*Avanzato*" descrive invece un alunno abbastanza evoluto, al termine della scuola dell'infanzia, che ha potuto trarre vantaggio da un contesto esperienziale scolastico ed extrascolastico molto stimolante, che ne ha valorizzato tutte le potenzialità.



La valutazione è una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento. L'individuazione dei bisogni formativi e delle potenzialità di ciascun alunno, ottenuta attraverso la Valutazione diagnostica, è momento propedeutico fondamentale per la formulazione di qualsiasi processo di insegnamento/apprendimento che vuole essere realmente significativo per lo studente.

Parimenti strategica è la funzione regolativa della valutazione allorché, in fase di verifica periodica, garantisce la possibilità di adeguare costantemente il processo educativo rimodulando in itinere gli interventi necessari per ottimizzare la qualità dell'istruzione e migliorare gli apprendimenti dei singoli.

LA VALUTAZIONE INTERNA

Da tempo la nostra scuola utilizza nella valutazione degli apprendimenti disciplinari delle prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi. Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, vengono somministrate prove di verifica iniziali, in itinere e finali, in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate su modello Invalsi, costruite dai docenti delle discipline interessate. Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Tabella 1.

**TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI ANALITICI AL
PUNTEGGIO DELLEPROVE COMUNI SU MODELLO INVALSI**

RANGE del punteggio	GIUDIZI ANALITICI
Da 9,51 a 10	OTTIMO
Da 8,51 a 9,50	DISTINTO
Da 7,51 a 8,50	BUONO
Da 6,51 a 7,50	DISCRETO
Da 5,51 a 6,50	SUFFICIENTE
Da 5 a 5,50	INSUFFICIENTE

Il Giudizio analitico sarà descrittivo degli esiti raggiunti da ogni alunno, in seguito alla somministrazione iniziale, in itinere e finale, delle prove di verifica comuni per classi parallele e su modello Invalsi, mentre le sottoindicate fasce di livello (vedi tabella 2) si riferiscono alle competenze acquisite indicate nel documento di valutazione interperiodale e finale.

Tabella 2.

TABELLA DI COMPARAZIONE TRA GIUDIZI ANALITICI E FASCE DI LIVELLO

Giudizi analitici	Fasce di livello di competenza	Possibili descrittori della competenza acquisita
Ottimo	AVANZATO	Ampie, autonome e consapevoli
Distinto	AVANZATO	Complete e autonome anche in situazioni non note
Buono	INTERMEDIO	Sicure e appropriate in situazioni note
Discreto	INTERMEDIO	Abbastanza complete e acquisite in modo soddisfacente
Sufficiente	BASE	Essenziali
Insufficiente	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Parziali

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle altre prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

I LIVELLI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Conformemente a quanto disposto dall'O.M.172, nelle schede di valutazione, autonomamente predisposte dai singoli Istituti secondo parametri generali centralmente dati, i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline vengono tradotti in giudizi descrittivi.

Nel Documento di valutazione, predisposto dalla nostra scuola per ogni disciplina, verrà preso in considerazione il processo evolutivo, la situazione di partenza e quella attuale dell'allunno, secondo i seguenti livelli:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale, la nostra scuola ha elaborato una rubrica di valutazione, allegata al presente documento, nella quale vengono riportati gli indicatori, suddivisi per classe e per disciplina, secondo i criteri previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dal Curricolo d'Istituto (vedi allegato A).

La valutazione degli **alunni con disabilità certificata** sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

COMPOSIZIONE DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

TABELLA RIASSUNTIVA SCUOLA DELL'INFANZIA				
PLESSI	SEZIONE	N° ALUNNI	ALUNNI CERTIFICATI	N° DOCENTI
M. ANGELONI	A (4anni)	24	N° 1 Rapp. 1/1 + N° 1 Rapp. ½	2+1 Sostegno +12,5 h
UNRRA CASAS	A (5 anni)	17	/	2
VIA COSCILE (Tempo .antim.)	A (3anni)	10	N° 1 Rapp. 1/1	1+1 Sostegno
INFANZIA VILLAGGIO SCOLASTIC O (40 ORE SETT.)	<i>Tot. Sez. N°3</i>	<i>TOT. Alunni N°51</i>	N° 2 Rapp. 1/1 + N° 1 Rapp. ½	TOT. DOCENTI 5 + 3 Sostegno + 1 IRC (4 ½ h)

PLESSO	SEZIONE	N° ALUNNI	ALUNNI CERTIFICATI	N° DOCENTI
PLESSO RIONE CIVITA VIA DEI GELSI (40 ORE SETT.)	E (5anni)	25	N° 1 Rapp. 1/1	2 + 1 Sostegno
	F (5 anni)	26	/	2
	C (3 anni)	26	/	2
	D (3 anni)	16	/	2
	A (4 anni)	24	/	2
	B (4 anni)	26	/	2
	<i>TOT.SEZ. 6</i>	<i>TOT. Alunni n°143</i>	N° 1 Rapp. 1/1	TOT DOCENTI 12 + 1 Sostegno + 1 IRC(9h)
Totale complessivo Scuola Infanzia	Sezioni n° 9	Alunni N° 194	Alunni certificati N°4	Totale Docenti N°22 (17 + 4 Sostegno + 1 IRC)

TABELLA RIASSUNTIVA SCUOLA PRIMARIA						
PLESSI	AL UN NI	ALUNNI CERTIFIC. L.104	DOCENTI SOSTEGNO	DOCENTI CURRIC.	DOCENTI L2	IRC
Primaria Villaggio (40 ore sett.)	214	N°4 (Rapp. 1/1)	4	24	1	1+ 2h
		N°6 (Rapp. ½)	4			
Totale Villaggio	214	10	8	24	1	1
Primaria Squillaci (27/29 ore sett.)	259	N°5 (Rapp. 1/1)	5	16	2	2
		N°2 (Rapp. ½)	2			
Totale Squillaci	259	7	7	16	2	2
TOTALE COMPLESSIVO PRIMARIA	473	17	15	40	3	3

TABELLA COMPLESSIVA DI CIRCOLO						
PLESSI	ALUNNI	CERT. L.104	DOCENTI SOSTEGNO	DOCENTI CURRIC.	DOCENTI L2	IRC
PRIMARIA	473	17	15	40	3	3
INFANZIA	194	4	4	17	0	1
TOTALE CIRCOLO	667	21	19	57	3	4
N° 83 docenti						

PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI

PERSONALE AMMINISTRATIVO	UNITA'
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 (SEGRETERIA)
PRIMARIA VILLAGGIO PADIGLIONE MASCHILE	2
PRIMARIA VILLAGGIO PADIGLIONE FEMMINILE	4
PRIMARIA VITTORIO SQUILLACI	4
SCUOLA DELL'INFANZIA VILLAGGIO	2
SCUOLA DELL'INFANZIA RIONE CIVITA	3

PIANO PER LA FORMAZIONE

PREMESSA

La scuola, per continuare a far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, sente la necessità di adeguare percorsi formativi sempre più rispondenti alle nuove esigenze degli alunni. La formazione dei docenti non può prescindere da queste considerazioni.

Pertanto per il corrente anno scolastico è previsto il seguente piano di formazione.

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE A.S. 2023-24
Formazione docenti - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR
Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" Missione 4 – Componente 1 – del PNRR (Fondi Agenda Sud)
Missione 4 – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università" PNRR
<ul style="list-style-type: none">- Formazione sicurezza – Addetti ASPP (ore residue)- Formazione sicurezza docenti trasferiti/neo-immessi/assegnati annuali (se non in possesso di attestazione) - 6 ore
Formazione Transizione digitale PNRR – a cura dell'Animatore Digitale d'Istituto rivolta ai docenti della Scuola dell'Infanzia – (registro elettronico).
Formazione – rete ambito territoriale (su base volontaria)
Formazione - rete per l'inclusività (su base volontaria)
Formazione segmento 0-6 Scuola dell'Infanzia
Formazione peer to peer sui comportamenti-problema – a cura della D.S e della F.S. per l'inclusione, rivolta a tutto il personale docente.
Formazione sull'ascolto attivo e la comunicazione assertiva- a cura della DS - rivolta a tutto il personale docente (su base volontaria).
Percorsi Formativi di SCUOLA FUTURA a cura dell'E.F.T. Calabria – Iscrizione a Titolo Personale (su base volontaria).
Formazione sulla comunicazione aumentativa e alternativa (CAA) a cura del PROF. F.

CORRADI (se attivabile)

**Formazione del personale ATA
Potenziamento delle competenze digitali.**

1. Formazione transazione digitale - a cura dell'animatore digitale di istituto - PNRR
2. Formazione Passweb e ricostruzione carriera
3. Formazione obblighi di pubblicazione su amministrazione trasparente
4. Formazione sulla gestione documentale.

Per una scuola inclusiva



La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli alunni diversamente abili, degli stranieri e di tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella convinzione che *l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno*. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il PTOF del triennio di riferimento è marcatamente, *inclusivo*, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, infatti, nel **decreto legislativo n.66 del 2017** nei principi e nelle finalità definite all'art.1 si esplicita che:

L'inclusione scolastica:




- a) Riguarda le bambine e i bambini, gli alunni e le alunne, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

- b) Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche'.

Si carica di un significato fondamentale: ***“l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”***. Il D.Lgs n. 96 del 2019 ha introdotto delle disposizioni integrative del suddetto decreto prevedendo, tra le altre, la redazione del profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF dell'Organizzazione mondiale della sanità, che considera il soggetto nella sua globalità e in relazione al contesto.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da caratteristiche e modalità di apprendimento, abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. La nostra scuola sente il dovere morale e legale di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel PAI, le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali che costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno. L'intento è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi in quanto l'inclusione non è affare di pochi, ma la classe è una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento e che ***l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera.***

Pertanto la nostra scuola intende agire al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

-  ***Vedere l'inclusione come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;***
-  ***Rappresentare un ambiente e un'istituzione che incoraggi bambini e adulti a sentirsi bene con se stessi;***
-  ***Promuovere e condividere, nel rispetto delle attuali norme anti Covid, pratiche didattiche che privilegino:***

- *L'apprendimento cooperativo;*
- *La ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni e che tengano presenti le loro capacità e le caratteristiche personali di ognuno;*
- *Il Peer Tutoring, la scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici.*

Di particolare rilevanza, per il successo formativo di tutti e di ciascuno, è l'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei setting per l'apprendimento, che stimolino la collaborazione e favoriscano il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti, che consentano relazioni positive tra docenti, alunni e famiglie.

Ciò comporta una riflessione non solo negli studenti con BES, ma sulla intera Istituzione nei suoi rapporti con tutti, Docenti, alunni e genitori.

- Il **percorso inclusivo** è ben definito e si esplica in **accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti**. Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione valido per ogni alunno. Si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. È attivo uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica. Fa parte della rete provinciale discuole per l'inclusività e ha partecipato alla formazione BES. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, la nostra Direzione dà molta rilevanza alla dimensione dell'accoglienza e alla cura della relazione educativa. Poiché tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso. Per concretizzare l'ideale di inclusione perseguito è stato istituito anche un Gruppo di Lavoro (GLI) per perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno;
- differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE

L'adozione della prospettiva inclusiva ci invita anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni alunno nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità e garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento quali attività laboratoriali, tutoring, peer education, attività individualizzate. La valutazione dell'azione educativo – didattica deve assumere un valore formativo che abbia per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire. Sono previste verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso di mediatori didattici (mappe mentali, mappe cognitive) valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale, valutazione delle prove in itinere

SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO



RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La Direzione Didattica 1 considera la trasparenza una condizione fondamentale di partecipazione democratica alla gestione della Scuola e per coinvolgere tutti i soggetti nelle iniziative previste dall'autonomia scolastica fornisce alle famiglie ogni informazione attinente alla vita della Scuola e ai diritti – doveri degli alunni. La pubblicazione sul sito web dell'Istituto, inerente agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività educative e didattiche, il materiale informativo di carattere generale, assicura all'utenza un aggiornamento costante a tutti gli aspetti.

I genitori, o coloro che esercitano la potestà genitoriale sono invitati ad un confronto costruttivo con l'istituzione scolastica ai fini di una serena ed efficace attività educativa. Le famiglie, quindi, possono partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli a partire dalla condivisione e sottoscrizione del Patto Educativo e di Corresponsabilità.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola è un soggetto attivo e dinamico della società, e in quanto tale ha il preciso compito di attivare, consolidare e ampliare la collaborazione con le Istituzioni pubbliche e gli Enti privati e pubblici del territorio in cui si trova ad operare. L'Istituzione scolastica aderisce ad iniziative di varia natura per promuovere il proprio progetto formativo in coerenza con il PTOF. Le suddette iniziative, infatti, rappresentano un'esperienza concreta all'interno della scuola e si intende continuare a dare loro rilevanza, poiché utili ad arricchire l'apprendimento degli allievi e la qualità del servizio erogato. Il collegamento tra scuola e territorio si attua attraverso un proficuo rapporto di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni Culturali e di Volontariato e altri Enti presenti sul territorio, oltre che mediante stipula di convenzioni/protocolli di intesa.



PROGETTI EXTRACURRICOLARI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023-24		
	SCUOLA E DESTINATARI	TITOLO PROGETTO
1.	Tutti gli alunni della scuola Primaria del Circolo	Percorsi formativi STEM, digitali, lingua per studenti PNRR- Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi
2.	Classi Terze V.Squillaci	“Chi dicisi, ci vulimu pruva’?”
3.	Classi Prime V. Squillaci	“CODING E ROBOTICA EDUCATIVA”

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023-24			
	ENTE PROPONENTE	SCUOLA E DESTINATARI	TITOLO PROGETTO
1.		Infanzia 4 anni Rione Civita	“Mani creative”
2.		Infanzia 4 anni RioneCivita	“Ritmi sonori”
3.		Infanzia 4 anni Rione Civita	“Giocare con il corpo”
4.		Infanzia 4 anni Rione Civita	“A scuola in sicurezza”
5.		Infanzia 5 anni Rione Civita	“ Alfabetando”
6.		Infanzia 5 anni Rione Civita	“Giocoyoga”
7.		Infanzia 5 anni Rione Civita	“Suoni e silenzi”
8.		Infanzia 5 anni Rione Civita	“Give Me Five”
9.		Infanzia 5 anni Rione Civita	“Ambiente e riciclaggio”
10.		TUTTO IL CIRCOLO	Partecipazione all'evento internazionale “Europe Code Week 2023”
11.	Ministero della Cultura	TUTTO IL CIRCOLO	“Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole”
12.	Casa Editrice Coccole books	TUTTO IL CIRCOLO	Progetto lettura: “Le olimpiadi del libro”
13.		Classi prime del Circolo	“Api & miele: la natura insegna”
14.		Classi Terze V.Squillaci	“Chi dicìsi, ci vulìmu pruva'?”
15.		Classi Seconde V. Squillaci	“Natale tra realtà e fantasia”
16.	Ser.D	Classi quinte del Circolo	“Piano regionale di prevenzione 2020/25 - PP04 dipendenze e prevenzione selettiva”

17.		Classi V Vittorio Squillaci	“VociD’Amicizia: Il Nostro Giornalino Scolastico”
18.		Classi V B IV A Villaggio Scolastico	“Statisticamente imparo parte terza”
19.		Classi ponte del Circolo	Continuità: “I viaggi dell’ape girafiore”
20.		Tutto il Circolo	Open Day: “IN FESTA”
21.		Classi V del Circolo	Bullismo/Cyber #SAN@MENTECONNESSI
22.		Classe V B Villaggio Scolastico	“SORELLE D’ITALIA”
23.		Classe V A- IV B Villaggio Scolastico	“L’ABC degli scacchi 2”
24.		Classe V A Villaggio Scolastico	“Aspettando... INVALSI”
25.	Equipe Formativa Territoriale	Classi IV Vittorio Squillaci	INNOVAMENTI
26.		TUTTO IL CIRCOLO	Progetto viaggi
27.	Ministero dell’istruz. Sport e salute S.p.A.	TUTTO IL CIRCOLO	“Scuola Attiva Kids”
28.	Carabinieri Forestali	Classi ponte	Festa dell’albero
29.	Proloco Castrovillari	Scuola Primaria Classi III- IV-V	Concorso una Locandina x Carnevale
30.	Lions Castrovillari	TUTTO IL CIRCOLO	“La tartaruga va a scuola”
31.	Mystica Calabria	Classi III - IV – V DEL CIRCOLO	“Tra storia e natura”
32.	Settore 5- Welfare Comune di Castrovillari	Classi scuola Primaria da individuare Circolo	Centri Estivi (Laboratori di teatro, musica, arte, danza, botanica...)
33.	La Freccia Azzurra	TUTTO IL CIRCOLO	Manifestazione Polli(ci)no BookTest per ragazzi
34.		Classi V Squillaci	“Viaggio Linguistico: Il Nostro Dialetto Va In Scena”

VISITE GUIDATE



Nel corrente anno scolastico il nostro Istituto organizza mirate uscite didattiche e visite guidate che si pongono come occasione di incontro diretto con la realtà circostante e come momento di socializzazione.

Obiettivi:

- Educare al viaggio, alla curiosità del visitare e dell'osservare.
- Rendere consapevoli gli allievi delle norme e delle condizioni che caratterizzano un'esperienza di gruppo e favorire il senso di responsabilità.
- Favorire la socializzazione tra gli alunni di classi diverse in una realtà extra scolastica.
- Sviluppare atteggiamenti idonei ai luoghi e agli ambienti visitati.
- Approfondire le conoscenze dei beni storici e culturali, in particolare del patrimonio artistico.
- Promuovere attività di ricerca e organizzazione delle informazioni.
- Promuovere la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative proposte.

PROSPETTO VISITE GUIDATE

Scuola primaria

LOCALITA'	CLASSI	ORARIO	N° ALUNNI	N° DOCENTI	TOTALE	PERIODO
Azienda Agricola “Terre Antiche” Roggiano Gravina	Classi Prime Del Circolo	Intera giornata	83	15	98	maggio
Museo della liquirizia “Amarelli” – Rossano (cs) ARSAC – gelsi bachicoltura – Mirto Crosia (cs)	Classi seconde villaggio scolastico	Intera giornata	74	10	84	maggio
“Azienda Agricola “Terre Antiche” Roggiano Gravina	Classi seconde Squillaci	Intera giornata	54	6	60	maggio
Il Mondo Della Preistoria Vibo Valentia	Classi terze villaggio scolastico	Intera giornata	37	6	43	maggio
“Grotta Del Romito”	Classi terze villaggio scolastico	Intera giornata	37	6	43	maggio
Centro Studi Naturalistici Del Pollino “Il Nibbio”	Classi terze squillaci	Intera giornata	28	3	31	maggio
Le Castella – Capo Colonna – Isola Capo Rizzuto	Classi quarte Villaggio Scolastico	Intera giornata	40	5	45	maggio
Parco Archeologico - Museo Sibari	Classi quarte Squillaci	Intera giornata	89	10	99	maggio
Camigliatello Silano (“Centro Visita Cupone” “ Il Trenino Della Sila”)	5 ^a A Villaggio Scolastico.	Intera giornata	21	3	63	maggio
	5 ^a A - B Squillaci	Intera giornata	35	4		
Citta’ Della Scienza - Napoli	5 ^a B Villaggio Scolastico	Intera giornata	20	4	24	maggio
Scuola dell’infanzia						
Azienda Agricola “Terre Antiche” Roggiano Gravina	Rione Civita	Mezza giornata				maggio
Azienda Agricola “Terre Antiche” Roggiano Gravina	Villaggio Scolastico	Intera giornata				maggio

PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PREMESSA

Con l'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si rende necessario provvedere anche all'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale allegato al PTOF. La legge 107 prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità di innovare e rinnovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma anche le metodologie e le strategie didattiche.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Il piano di sviluppo digitale d'istituto, dunque, tiene conto di tutte le iniziative e le attività avviate o da avviare in questo campo correlandole in modo strutturale e organico ai contenuti del PNSD. Il Piano dell'Istituto, conformandosi al documento di indirizzo del Ministero, si declina secondo le tre macroaree individuate all'azione #28 e cioè:

- 1) FORMAZIONE INTERNA
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il Piano parte dal presupposto che l'educazione armonica e globale, nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Con il nostro documento programmatico, coerente alle esigenze e ai bisogni dell'Istituto, sono state individuate e definite specifiche "azioni", facendo puntuale riferimento alle risorse realmente spendibili e all'impatto che come Istituto ci aspettiamo di raggiungere.

Fra le azioni già attivate si segnala l'adesione dell'Istituto alla rete **GENERAZIONI CONNESSE** e l'iscrizione alla piattaforma **PROGRAMMA IL FUTURO**.

L'adesione alla rete **"Generazioni Connesse"** offre un percorso guidato che consente alla scuola di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica;
- usufruire di strumenti e materiali per redigere un proprio Piano di Azione;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica.

La piattaforma **Programma il Futuro**, invece offre alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il MIUR in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito www.programmailfuturo.it una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia.

Nel corrente anno la nostra scuola è stata autorizzata a realizzare il progetto Piano Nazionale per la Scuola Digitale - Avviso pubblico 13 maggio 2021, n. 10182 – “Spazi e strumenti STEM” da utilizzare per l’acquisizione di beni e attrezzature per l’apprendimento delle STEM. In merito a ciò l’istituzione scolastica avvierà corsi di formazione con lo scopo di fornire nuove competenze e abilità ai docenti che intendono innovare la loro didattica portando le principali tecnologie maker a scuola.

RETI SUL TERRITORIO, COLLABORAZIONI E PARTENARIATI



- ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALTO UFFUGO-TAVERNA – SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE DI AMBITO
- RETE CON SCUOLA POLO DI REGGIO CALABRIA: S.F.I.D.A. (EDUCATIVA) - 4.0 - P.I.R.I.A. (PROGETTIAMO INSIEME LA RETE PER INVESTIRE SULL'AVVENIRE) finanziato nell'ambito del PNSD
- RETE SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE IIS – COSENZA
- RETE SCOLASTICA PER IL MEDICO COMPETENTE
- RETE SCOLASTICA PER LA FIGURA DELL'ASSISTENTE TECNICO
- PATTO DI INTESA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI (AFD)
- RETE POLLINO SCUOLE
- RETE CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO

COLLABORAZIONI CON:

- ✓ ESPERTI LEGALI SUI TEMI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO
- ✓ OPERATORI SANITARI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID19
- ✓ RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE E AUTORITA' LOCALI
- ✓ POLIZIA POSTALE – QUESTURA DI COSENZA
- ✓ COMUNE DI CASTROVILLARI

DOCUMENTI ALLEGATI (PREVISTI)



REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2023-24

PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ

**PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BES,
STRANIERE ADOTTATI**

CURRICOLO VERTICALE DD1

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Aggiornamento a.s. 2023/24)

RAV (Aggiornamento 2023/24)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

(Allegato A)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA

(Allegato B)